



RISTORAZIONE IN BOVISA 2020

AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEL DM 267/2004 IN ATTUAZIONE DELL' ART. 14 DELLA L. 266/97

Approvato con Determinazione Dirigenziale P.G. n. 7643/2020

Sommario

0. Premessa e obiettivi generali dell'iniziativa	3
1. Definizioni	3
2. Risorse finanziarie	4
3. Area di intervento	4
4. Soggetti destinatari	4
5. Requisiti di partecipazione	6
6. Agevolazioni concesse.....	7
7. Caratteristiche e obiettivi dei progetti.....	8
8. Spese Ammissibili	8
9. Rendicontazione	11
10. Verifiche ed Ispezioni.....	13
11. Obblighi dei soggetti beneficiari.....	14
11.1 Realizzazione del progetto.....	14
11.2 Variazioni al progetto in corso di svolgimento.....	14
11.3 Variazioni societarie e di carattere generale.....	15
11.4 Vincoli temporali.....	15
11.5 Obblighi di pubblicazione e comunicazione.....	15
12. Monitoraggio, controlli e trasparenza.....	16
13. Revoca delle agevolazioni.....	16
14. Contenuto e modalità di presentazione della domanda di ammissione.....	17
14.1 Contenuto	17
14.2 Modalità di presentazione domanda di ammissione alle agevolazioni.....	18
14.3 Servizio di assistenza	19
15. Modalità e criteri di valutazione delle candidature	19
16. Modalità e tempi di erogazione delle agevolazioni	21
16.1 Comunicazione di avvenuta ammissione alle agevolazioni	21
16.2 Dichiarazione di Accettazione	22
16.3 Adempimenti del richiedente e attestazione / asseverazione.....	22
16.4 Contratto di Avvio Progetto e comunicazione del CUP.....	23
16.5 Richiesta di anticipazione ed accesso al prestito a tasso agevolato	23
16.6 Contratto di Fine Progetto ed Erogazione del Saldo.....	23
16.7 Contratto di Fine del Progetto con erogazione del contributo a Saldo e del Prestito a tasso agevolato	23
16.8 Pre estinzione del prestito e concessione della sola quota a Fondo Perduto	24
17. Informativa ai sensi dell'art 13 del Regolamento UE 2016/679.....	24
18. Responsabile del procedimento	25
19. Informazioni generali e comunicazioni.....	25



0. Premessa e obiettivi generali dell'iniziativa

Il Comune di Milano e la Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi (Camera di Commercio) sostengono le attività imprenditoriali come strumento per lo sviluppo sociale ed economico e la riqualificazione urbana delle periferie.

Nello specifico con il bando RISTORAZIONE IN BOVISA 2020, che rientra nelle azioni ai sensi del DM 267/2004 in attuazione dell'art. 14 Legge 266/97, si concedono agevolazioni finanziarie a fondo perduto e a tasso agevolato in favore di micro e piccole imprese o aspiranti imprenditori (così come definite ai sensi dell'allegato 1 art. 2 del Reg. UE n. 651/2014) che operano o intendono operare nel settore della ristorazione e affini nell'area Bovisa.

Finalità del bando è la rivitalizzazione economica del quartiere, unita alla possibilità di cogliere una nuova opportunità di mercato in vista della apertura di una nuova sede lavorativa in Via Durando 38.

Infatti, in occasione del decentramento di alcuni servizi amministrativi comunali, nel primo semestre 2021 è previsto il trasferimento di circa 800 dipendenti comunali con conseguente aumento della domanda di servizi di ristoro e affini.

Su queste premesse, il presente bando ha l'obiettivo di sostenere la nascita e/o l'espansione di attività imprenditoriali operanti negli ambiti della somministrazione di alimenti, preparazione cibi di asporto, commercio al dettaglio di generi alimentari e di diversa denominazione, operanti nel raggio di 1 km dalla nuova sede comunale di Via Durando 38.

1. Definizioni

Progetto imprenditoriale: elenco degli interventi da realizzare nell'unità produttiva localizzata nell'area periferica di insediamento.

Termine del Progetto: data dell'ultima fattura o titolo di spesa che completa la realizzazione del progetto di investimento

Unità produttiva: si intende un'unità locale (sede operativa) che deve risultare regolarmente censita presso la Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi, in quanto unità immobiliare, destinata ad attività produttive, commerciali o di servizio, in cui l'impresa realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi, in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione del progetto di investimento.

Destinatari: le micro e piccole imprese già costituite ed iscritte al Registro delle Imprese o gli aspiranti imprenditori, operanti nei settori della somministrazione di alimenti e bevande, preparazione cibi d'asporto e commercio al dettaglio di generi alimentari. Per la definizione di micro e piccola impresa si rimanda alla definizione contenuta nell'allegato 1 del Regolamento U.E. n. 651/2014 del 17 giugno 2014.

Beneficiari: i soggetti la cui domanda di partecipazione è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie.



Agevolazione finanziaria concessa: beneficio finanziario riconosciuto all'impresa a seguito della valutazione positiva del progetto di investimento presentato e utilmente collocato nella graduatoria approvata dal provvedimento di concessione dell'agevolazione.

L'agevolazione finanziaria si distingue in:

- erogazione di un contributo a fondo perduto;
- concessione di un prestito a tasso agevolato.

Agevolazione finanziaria liquidata: beneficio finanziario effettivamente liquidato e pagato all'impresa beneficiaria, a titolo di anticipazione o saldo.

2. Risorse finanziarie

Il presente bando ha una dotazione finanziaria di € **175.000,00** rivenienti dalla gestione dei fondi rotativi L. 266/97 e destinati a finanziare progetti imprenditoriali da realizzarsi nell'area periferica della BOVISA nelle vie espressamente indicate di seguito.

L'Amministrazione Comunale potrà effettuare integrazioni delle risorse finanziando i progetti d'investimento risultati idonei in graduatoria ma non finanziati o parzialmente finanziati per insufficienza di risorse, secondo le modalità definite dal presente bando fino ad un termine di due anni dalla pubblicazione della graduatoria.

3. Area di intervento

I progetti imprenditoriali dovranno essere realizzati presso una singola unità locale (sede operativa dell'impresa beneficiaria) localizzata in una delle seguenti vie:

Via Acerenza - P.zza Alfieri - Via Alleanza- Via Andreoli - Via Arrivabene - Via Balducci (dal 76 alla fine) - P.zza Bausan - Via Bellagio - Via Brofferio- Via Broglio - Via Candiani (dal 64 alla fine) - Via Carnevali (dal 72 alla fine) - Via Cernobbio - Via Claudia - Via Codigoro - Via Colico - Via Cosenz - Via Del Bon - Via Derganino - Via Durando - Via Giampietrino - Via Giudice Donadoni - Via Grazzini - Via degli Imbriani - Via Imola - Via La Masa - Via Lambruschini - Piazzale Lugano - Via Lugo - Via Maffucci - Via Massara De Capitani - Via Mercantini - Via Michetti - Via Minzoni - Via Morghen - Via Pantaleo - Via Patti - Via Prestinari - Via Reale - Via Ricotti - Via Scalvini - Via Schiaffino - P.zza Schiavone - Via Siccoli - Via Subiaco - Via Ugoni - Via Varchi - Via Varè - Via Velletri - Via Verità.

La delimitazione delle aree è indicata in dettaglio, tramite il nome della via e il numero civico, nell'Allegato A "Area d'Intervento".

4. Soggetti destinatari

Sono ammessi a presentare domanda di agevolazioni:

1) le MICRO E PICCOLE IMPRESE GIÀ COSTITUITE, con una unità locale (sede operativa) ubicata su piano stradale con accesso diretto da pubblica via o da altra strada destinata a pubblico transito e localizzata nella "Area d'Intervento", come risultante da visura rilasciata dalla Camera di Commercio, e detenuta a titolo di proprietà o altro diritto reale di godimento, locazione o comodato.

Sono ammesse le seguenti forme giuridiche, in regime di contabilità ordinaria o semplificata:



- ditte individuali, società di persone o di capitali con iscrizione al registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio o ad analogo registro dello stato aderente all'U.E.;
- cooperative di produzione e lavoro;
- imprese sociali di cui alla legge n. 381/91, al D.lgs 155/2006 e s.m.i.

I progetti imprenditoriali dovranno rientrare negli ambiti dell'attività di:

- somministrazione di alimenti e bevande;
- preparazione cibi di asporto;
- commercio al dettaglio di generi alimentari e di diversa denominazione tra cui ad esempio: bar-pasticceria, bar-gelateria, paninoteca, piadineria, pizzeria, rosticceria/gastronomia, focacceria, yogurteria, frullateria, ristorazione senza somministrazione con sola preparazione di cibi d'asporto, ristorazione con somministrazione di alimenti e bevande sul posto, salumeria, fast-food e simili.

2) gli ASPIRANTI IMPRENDITORI, ossia persone fisiche singole o in gruppo che - in caso di superamento della selezione - si impegnino a costituire una nuova micro o piccola impresa con le medesime caratteristiche indicate al punto 1).

Entro 90 giorni dalla pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di assegnazione condizionata dell'agevolazione, gli aspiranti imprenditori dovranno:

- costituire l'impresa e iscriverla nel Registro delle Imprese della CCIAA. Il soggetto o gruppo proponente non potrà subire variazioni nell'atto di costituzione della nuova impresa;
- avere nella propria disponibilità una sede operativa ubicata su piano stradale con accesso diretto da pubblica via o da altra strada destinata a pubblico transito e localizzata nella "Area d'Intervento", come risultante da visura rilasciata dalla Camera di Commercio e detenuta a titolo di proprietà o altro diritto reale di godimento, locazione o comodato.

Le persone fisiche firmatarie della domanda di partecipazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere maggiorenni;
- essere cittadini italiani o di uno Stato membro UE. Nel caso di imprenditori stranieri devono essere regolarmente soggiornanti in Italia ed essere in possesso di tutti i requisiti previsti per l'esercizio di impresa.

Sono esclusi i progetti che riguardano, anche parzialmente:

- vendita di bevande alcoliche o superalcoliche in orari notturni (diversi da bar o pub o ristoranti);
- attività esclusivamente on-line e/o non aventi un locale fisso, accessibile e aperto al pubblico;
- esercizi e/o attività aventi carattere temporaneo e stagionale.

Ai sensi della L.R. 8/2013 le imprese già costituite che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, per accedere alle agevolazioni devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi detenuti - a qualsiasi titolo - e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

Ogni impresa può presentare una sola candidatura. Ogni persona fisica può essere presente in una sola candidatura, in qualità di aspirante imprenditore o componente di un team.



Qualora un'impresa presenti più candidature, o una persona fisica sia presente in più domande, tutte sono da ritenersi inammissibili.

5. Requisiti di partecipazione

Le imprese già costituite (alla data di presentazione della domanda) e tutte le imprese beneficiarie (per l'intero periodo di erogazione delle agevolazioni) devono essere in possesso dei seguenti requisiti di partecipazione:

1. essere iscritte nel Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio Milano Monza Brianza e Lodi;
2. avere un'unità locale (sede operativa) ubicata su piano stradale con accesso diretto da pubblica via o da altra strada destinata a pubblico transito e localizzata in una delle "Area d'intervento";¹
3. rispettare il requisito di "micro e piccola impresa" secondo la definizione di cui allegato 1 del regolamento U.E. 651/2014;
4. non avere ottenuto altre agevolazioni per le stesse spese come previsto dall'art.4 comma 4 del D.M. 267/2004;
5. rispettare il limite delle agevolazioni a titolo "de minimis" come stabilito dal Regolamento U.E. 1407/2013 secondo il quale le imprese possono ricevere aiuti di Stato per un importo massimo non superiore a € 200.000,00 in tre anni consecutivi; all'atto della presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, l'impresa proponente dovrà pertanto dichiarare in forma scritta qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;
6. non avere già fruito delle agevolazioni previste dalla Legge 266/97 e dal D.M 267/04 ad eccezione delle imprese che abbiano completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato e siano in regola con la restituzione delle agevolazioni dovute al Comune di Milano;
7. essere attive, non essere sottoposte a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso e non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
8. rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti;
9. essere in regola, sin dalla data di presentazione della domanda, con le normative vigenti in materia assicurativa (INAIL) e previdenziale (INPS); la predetta regolarità sarà rilevabile dal DURC;
10. essere in regola con il pagamento delle imposte, delle tasse e di ogni altra eventuale somma dovuta a qualsiasi titolo nei confronti del Comune di Milano e della Camera di Commercio;

¹ Nel caso di collocazione/trasferimento di attività di impresa esistente in una delle "Area di Intervento", l'unità locale (sede operativa) e sede unica di realizzazione del progetto imprenditoriale agevolato, dovrà essere nella piena disponibilità dell'impresa e risultante da visura camerale entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di assegnazione condizionata delle agevolazioni (vedi art. 7).

11. inesistenza di società fiduciarie nella compagine societaria (a qualsiasi livello di partecipazione societaria ciò avvenga); saranno inoltre escluse le società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale;
12. avere sede legale in uno stato aderente all'UE e NON avere, nella compagine societaria, società con sede in uno stato non aderente all'UE;
13. avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) o soci che NON siano stati destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al d.lgs. n.159 del 6 settembre 2011 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
14. avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) o soci nei cui confronti NON sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per i reati gravi in danno di Stato o della Unione Europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
15. avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) o soci nei cui confronti NON sussistano le cause di divieto, di decadenza, di sospensione, previste dall'art. 67 del d.lgs. n.159/2011;
16. avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) o soci, nei cui confronti NON sussista un provvedimento interdittivo disposto ai sensi del D.lgs n. 159 del 6 settembre 2011;
17. avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) o soci nei cui confronti NON sia stata applicata una sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, del Dlgs. n. 231/2001, o altra sanzione che comporti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca totale di quelli già concessi (ad eccezione delle revoche per rinuncia).

I requisiti suddetti dovranno essere conservati per l'intero periodo di erogazione delle agevolazioni. La mancanza anche di un solo requisito tra quelli sopra elencati comporterà l'esclusione dell'impresa beneficiaria dalle agevolazioni previste dal presente bando.

6. Agevolazioni concesse

Il bando sostiene la realizzazione di progetti con costo complessivo massimo di € 70.000,00.

L'agevolazione complessiva erogabile è strutturata in due componenti:

- concessione di un prestito a tasso agevolato, pari a 0,5 punti percentuali, nel limite massimo del 25% della spesa complessiva ammessa e fino ad un massimo di € 17.500,00 (anticipo);
- concessione di un contributo a fondo perduto, nel limite massimo del 25% della spesa complessiva e fino ad un massimo di € 17.500,00 (saldo).



Le due componenti di agevolazione – finanziamento a tasso agevolato e contributo a fondo perduto - dovranno essere attivate in forma sinergica ed unitaria. Non è possibile richiederne l'attivazione in maniera disgiunta.

Il valore complessivo della agevolazione non potrà superare il limite massimo del 50% della spesa per investimento complessiva ammessa e fino ad un massimo di € 35.000,00. La restante parte della spesa complessiva per la realizzazione del progetto imprenditoriale sarà a carico dell'impresa beneficiaria come quota di cofinanziamento.

Potranno essere presentati progetti per importi superiori a € 70.000,00 ma i limiti di spesa e finanziamento saranno calcolati utilizzando come base esclusivamente il tetto massimo di investimento complessivo pari ad € 70.000,00.

Il contributo sarà erogato all'impresa sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute a conclusione degli interventi (vedi art. 9).

7. Caratteristiche e obiettivi dei progetti

Il contenuto del progetto imprenditoriale può riguardare le seguenti tipologie di intervento (anche combinate):

- **Ampliamento e/o ammodernamento degli spazi produttivi e di vendita e/o adeguamento degli stessi** secondo le normative e in funzione delle esigenze di adozione di misure sicurezza e tutela della salute dettate dall'attuale stato di emergenza epidemiologica Covid-19;
- **Aggiornamento tecnologico**, acquisto/rinnovo di attrezzature e macchinari e/o innovazione di processo/prodotto finalizzati ad un aumento della produttività o al potenziamento delle capacità commerciali, produttive/gestionali e al rafforzamento della competitività e/o alla creazione di una propria piattaforma finalizzata al commercio elettronico e/o al servizio delivery con consegna a "domicilio";
- **Sostenibilità ambientale dell'attività di impresa**, programmi per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse e di tecnologie utili alla riduzione dei canoni ambientali.

Sono ammessi anche progetti presentati da imprese già costituite e che prevedono **l'apertura di una nuova sede e/o il trasferimento di un'attività esistente** in una delle "Area di Intervento" (vedi art. 3).

In coerenza con gli obiettivi del bando richiamati in premessa, si evidenzia che nel caso in cui la localizzazione della unità operativa, sede di realizzazione del progetto imprenditoriale, sia ricadente in un raggio di 400 mt da Via Durando 38 sarà possibile aderire al sistema di convenzionamento in essere per l'erogazione del servizio di ristorazione a favore dei dipendenti comunali.

8. Spese Ammissibili

Per essere ammesse a rendicontazione, tutte le spese devono essere:

- sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni;
- strettamente necessarie alla realizzazione dei progetti imprenditoriali approvati;
- funzionali al conseguimento dei risultati previsti.

Il presente bando prevede diverse tipologie di spese ammissibili in base al tipo di soggetto proponente.



A) Per **progetti presentati da imprese già costituite**, sono ammissibili esclusivamente spese per investimenti ricomprese nelle seguenti macro voci e nei limiti percentuali indicati di seguito:

- studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza strettamente connessi alla realizzazione dei progetti e/o per la presentazione delle domande (nel limite massimo del 10% del totale delle spese ammissibili);
- opere edili, murarie e impiantistiche connesse agli interventi di riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività (nel limite massimo del 50% del totale delle spese ammissibili)²;
- acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, finiture e arredi funzionali all'esercizio dell'attività e all'offerta o al miglioramento di nuovi servizi e/o prodotti alla clientela nonché di sistemi per la vendita di prodotti sfusi e di vuoto a rendere ed utilizzo di materiali ecosostenibili;
- acquisto di bici (cargobike) o altri mezzi di trasporto non targati per i servizi di delivery;
- dotazioni informatiche (hardware), software e relative licenze d'uso, servizi di cloud computing funzionali all'esercizio dell'attività e all'offerta o al miglioramento di nuovi servizi e/o prodotti alla clientela nonché per la realizzazione di siti internet ed e-commerce, con esclusione delle spese relative alla manutenzione ordinaria, all'aggiornamento e alla promozione;
- acquisto di beni intangibili quali brevetti, marchi, licenze e know how.

B) Per **progetti presentati da aspiranti imprenditori**, sono ammissibili sia spese per investimenti che spese di gestione del progetto.

Le spese per investimento devono essere pari o superiori al 50% del contributo richiesto ed essere ricomprese nelle macro voci e nei limiti percentuali indicati al precedente punto A).

Le spese di gestione devono essere pari o inferiori al 50% del contributo richiesto ed essere ricomprese nelle macro voci e nei limiti percentuali indicati di seguito:

- materie prime, semilavorati, prodotti finiti;
- canoni di locazione dell'immobile limitatamente a soli 6 mesi successivamente alla data di iscrizione al Registro delle Imprese;
- onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa al netto di tasse, imposte, diritti e bolli;
- formazione e qualificazione del personale;
- servizi amministrativi, di comunicazione, di vigilanza, di pulizia, di assistenza tecnica, manutenzione e noleggio.

Ai fini dell'ammissibilità, i beni:

- devono essere nuovi di fabbrica, pertanto non beni usati;

² Con riferimento alla macro voce "opere edili, murarie e impiantistiche" qualora la sede oggetto di intervento non sia di proprietà del soggetto richiedente/beneficiario del contributo, ed esso sia quindi affittuario o usufruttuario dell'immobile, le spese non sono ammissibili se non corredate da dichiarazione di assenso all'effettuazione dei lavori da parte del proprietario dei locali.

- devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato;
- non devono essere effettuati tramite contratti di locazione finanziaria, lavori in economia e commesse interne;
- devono essere direttamente collegati e strumentali al ciclo produttivo dell'attività dell'impresa.

I beni materiali ed immateriali per i quali è richiesta l'agevolazione finanziaria devono essere iscritti nel libro cespiti ed essere patrimonializzati, cioè inseriti in voci di conto dell'attivo dello stato patrimoniale relative ai punti I – Immobilizzazioni immateriali e II Immobilizzazioni materiali, anche se "fiscalmente" deducibili nell'anno.

Per acquisti di impianti, macchinari ed attrezzature nuove di fabbrica se di costo superiore a € 15.000,00 (IVA esclusa) è ammessa la spesa per la sola quota parte relativa ai primi 12 mesi di attività presupponendo un ammortamento di cinque anni del bene.

Le spese riguardanti opere murarie e/o lavori assimilati, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile alle esigenze produttive e/o per la ristrutturazione dei locali, devono essere strettamente funzionali all'attività di impresa (es. spese per il rifacimento degli impianti elettrici, di riscaldamento, idrico, antincendio etc.); inoltre non possono costituire l'unica voce di spesa ammissibile ma devono essere collegate ad altri investimenti.

Tutte le spese sono ammissibili al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai Soggetti Beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti Beneficiari sono assoggettati) ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n.22/2018.

Sono considerate, in ogni caso, **inammissibili** le seguenti spese:

- le imposte e tasse, ad eccezione degli oneri doganali se accessori al costo di beni ammissibili;
- rimborsi a titolare, soci e amministratori;
- acquisto di terreni e fabbricati;
- spese per l'acquisto o l'utilizzo di beni usati;
- acquisto di beni strumentali suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, autovetture, ciclomotori, etc;
- veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché i mezzi di trasporto iscritti in pubblici registri, ad eccezione di quelli che, ai sensi degli artt. 58 e 114 del Codice della strada e art 298 del D.P.R. 16.12.92, n. 495, sono definiti come macchine operatrici;
- spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci, associati, dipendenti, titolari di cariche sociali e/o tecniche del soggetto richiedente o di parenti o affini del soggetto richiedente entro il terzo grado o da imprese partecipate da soci o associati dello stesso richiedente o di parenti o affini del richiedente entro il terzo grado;
- spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;

- spese relative a beni dati in permuta o beni auto-fatturati dall'impresa richiedente l'agevolazione;
- spese di gestione diverse da quelle sopra elencate quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, oneri finanziari, salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale, costi di manutenzione e gestione del sito di e-commerce (costi di rinnovo del dominio, canone di utilizzo dello spazio web, etc.), costi per adesione a marketplace digitali.

Il progetto imprenditoriale agevolato deve concludersi entro e non oltre 12 (dodici) mesi, a partire dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione.³ Sarà prevista un'eventuale proroga massima di 3 (tre) mesi ovvero sarà consentita la conclusione del progetto entro e non oltre i 15 (quindici) mesi, esclusivamente nel caso si verificano ritardi nella realizzazione per cause non prevedibili e non imputabili all'imprenditore.

Tutte le spese, che si intendono al netto di IVA, dovranno essere effettuate dopo la data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni e prima del termine di fine progetto.

Fanno eccezione le spese relative a studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza ed assistenza che saranno ammissibili purché effettuate entro i sei mesi precedenti alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.

Nel caso in cui l'aspirante imprenditore, al momento della presentazione della proposta progettuale, non abbia ancora individuato la sede operativa, l'eventuale costo di locazione può essere stimato facendo riferimento al listino corrente del volume città metropolitana di Milano, pubblicato dalla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, reperibile sul sito www.piuprezzi.it/immobili.

Nel caso in cui, in sede di istruttoria, vengano riscontrate voci di spesa non ammissibili, il piano di investimento sarà ridotto e di conseguenza sarà ridotto il valore complessivo delle agevolazioni concedibili. Laddove necessario, le macro voci soggette a massimale saranno riparametrate al fine di evitare il superamento della percentuale massima ammissibile.

Le spese agevolate nell'ambito del presente bando non possono essere state né potranno essere oggetto di ulteriori aiuti, ricevuti dall'impresa sotto qualsiasi forma da altra normativa nazionale, regionale o comunitaria.

I Beneficiari saranno interamente responsabili degli eventuali processi autorizzativi, e relativi tempi, legati alla realizzazione del progetto e posti in capo ad altri enti, ad altri settori del Comune, a soggetti privati etc. e dovranno garantire il rispetto di tutte le misure adottate a livello nazionale, regionale e comunale per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

9. Rendicontazione

Le agevolazioni verranno erogate a fronte della corretta rendicontazione di tutte le spese ammissibili utili per la realizzazione del progetto imprenditoriale. Andranno quindi rendicontate anche le spese relative alla quota di cofinanziamento non coperta dalle agevolazioni.

³ Il provvedimento di concessione dell'agevolazione è la Determinazione Dirigenziale con la quale si approva la graduatoria dei progetti d'investimento agevolabili.

Tutte le spese, per essere finanziate, devono essere pagate dall'impresa beneficiaria e far riferimento a documenti intestati all'impresa stessa.

Al momento della presentazione della rendicontazione delle spese di investimento e/o di gestione, sostenute nel periodo di cui all'art. 8, tutti i corrispondenti beni/servizi acquistati dovranno risultare pagati, consegnati, installati, funzionanti nonché fisicamente individuabili presso l'unità produttiva interessata dal progetto di investimento.

La data della spesa è quella riportata sul relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento.

Ogni pagamento dovrà essere riferito ad un singolo documento di spesa.

Tutti i pagamenti devono comunque essere effettuati entro e non oltre 14 (quattordici) mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione. Unicamente in caso di proroga del progetto regolarmente autorizzata dalla Amministrazione comunale, tale termine di pagamento si intende esteso a 17 (diciassette) mesi.

I beni acquistati mediante le agevolazioni e sostituiti - per obsolescenza tecnologica, usura fisica o rottura - con altri beni nuovi con caratteristiche analoghe o superiori, dovranno essere comunque conservati presso l'unità produttiva individuata. Per i beni smarriti o rubati, si richiede la denuncia alla competente autorità.

A titolo generale, si ricorda che saranno considerate ammissibili ai fini della rendicontazione le spese:

- comprovate da fatture quietanzate o documenti contabili equivalenti;
- rientrare nelle tipologie e rispettare i massimali all'art. 8 del presente Avviso;
- correttamente registrate in contabilità, conformemente alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- transitate su un conto corrente dedicato ed intestato all'impresa beneficiaria ed esclusivamente pagate con assegno bancario, bonifico o ricevute bancarie (Ri.ba.), carte di pagamento (purché a valere sul conto dedicato) in modo da consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Tali modalità di pagamento saranno le uniche ammesse; in nessun caso saranno considerati validi pagamenti effettuati in contanti e/o assegni circolari.

Dai titoli di spesa (fatture o contratti) dovranno risultare chiaramente:

- i beni o servizi oggetto della spesa con il relativo costo unitario;
- i dati identificativi del soggetto che emette la fattura;
- i dati identificativi del soggetto che riceve la fattura;
- la data di emissione della fattura;
- la data di scadenza di pagamento della fattura;
- l'oggetto della prestazione fornita con indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) che verrà comunicato alla data del Contratto di Avvio del Progetto;
- l'importo della fattura al netto d'Iva ed oneri vari;
- l'importo dell'IVA e degli eventuali oneri aggiuntivi;
- l'importo totale della fattura con IVA.



In caso di fatture emesse prima della comunicazione del CUP da parte del Comune di Milano, sarà necessario effettuare una copia cartacea su cui apporre manualmente il CUP e le altre informazioni previste. Tale fattura dovrà essere allegata, in fase di rendicontazione, unitamente a una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, nella quale attestare che non è stato possibile a tempo debito procedere all'apposizione del CUP nell'oggetto del documento di spesa.

Successivamente al completamento delle spese, i beneficiari entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione del progetto sono tenuti a presentare i documenti di spesa quietanzati, unitamente alla rendicontazione tecnico-amministrativa.

La rendicontazione tecnico - amministrativa è composta dalla seguente documentazione:

- a) relazione tecnica finale sulla realizzazione del progetto di investimento, che attesti la rispondenza del progetto di investimento effettuato rispetto a quanto dichiarato nella domanda di ammissione alla agevolazione, firmata dal legale rappresentante, avente il contenuto e gli effetti dell'auto dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000;
- b) ultimo bilancio approvato, oppure situazione contabile aggiornata alla data di presentazione della documentazione di spesa, se i termini di presentazione del bilancio non sono ancora scaduti, in cui siano stati iscritti gli investimenti agevolati;
- c) ultima dichiarazione fiscale, presentata per le imprese esonerate dalla contabilità ordinaria e/o non tenute alla redazione del bilancio;
- d) elenco delle spese di investimento sostenute divise per categoria di cui all'art. 8, come da prospetto che sarà fornito dall'Amministrazione Comunale;
- e) documentazione giustificativa delle spese ammesse ad agevolazione finanziaria (fatture o altro documento valido fiscalmente) con prova dell'avvenuto pagamento tramite ricevuta ed estratti conto della banca con evidenziati i movimenti relativi alle suddette operazioni di pagamento;
- f) auto dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 che certifichi l'autenticità e la conformità dei documenti consegnati rispetto a quelli originali;
- g) copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'impresa;
- h) documentazione fotografica dello stato dei luoghi a progetto ultimato.

Le agevolazioni, rispetto a quanto indicato nell'atto di approvazione della graduatoria, possono subire variazioni in riduzione qualora:

- a seguito della rendicontazione del progetto, si verifichino minori spese rispetto a quelle ammesse in sede di valutazione del progetto;
- non vengano rispettati a consuntivo i limiti percentuali massimi per singola macro voce di spesa (art. 8, punto A) sul totale delle spese sostenute e correttamente rendicontate;

10. Verifiche ed Ispezioni

L'Amministrazione comunale, successivamente alla consegna della documentazione completa ai fini della rendicontazione, effettuerà una visita in azienda durante la quale si verificherà la presenza e l'operatività dei beni indicati nei documenti di spesa rendicontati. L'Amministrazione comunale potrà, inoltre, verificare anche a campione i libri e i registri contabili (libro dei cespiti, libro giornale, registri iva, libro degli inventari, schede contabili, ecc.), i relativi documenti (estratti conto bancari, fatture, ecc.) e tutta la



documentazione collegata all'effettuazione della spesa (contratti, incarichi, ecc.) relativa agli anni di realizzazione dell'investimento e, comunque, ogni altro documento necessario alla verifica della corretta realizzazione del progetto di investimento. Analoghi controlli potranno essere effettuati negli anni di successivo obbligo di mantenimento dell'investimento come da successivo art. 12.

Potrà altresì essere verificata la congruità dei prezzi di acquisto delle forniture, dei beni e dei servizi effettivamente acquistati ed oggetto di agevolazione finanziaria rispetto ai valori di mercato. Nel caso di evidenti scostamenti, è facoltà dell'Amministrazione comunale effettuare gli opportuni adeguamenti.

11. Obblighi dei soggetti beneficiari

11.1 Realizzazione del progetto

Le imprese sono tenute a realizzare il progetto imprenditoriale secondo le modalità e le caratteristiche approvate in sede di valutazione e definite nel provvedimento di concessione.

Il progetto imprenditoriale si considererà effettivamente realizzato se, nell'unità produttiva indicata nella domanda, le spese complessive di investimento e/o gestione saranno pari almeno al 60% degli importi ammessi ad agevolazione e risulteranno sostenute entro e non oltre 12 mesi (15 mesi in presenza di proroga) dalla data del provvedimento di concessione della agevolazione finanziaria.

Gli investimenti si potranno considerare ultimati quando tutte le prestazioni risulteranno erogate ed i beni saranno stati consegnati, installati e funzionanti oltre che fatturati nell'arco di non oltre 12 mesi (15 mesi in presenza di proroga) dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni e pagati entro e non oltre i due mesi successivi.

Gli investimenti effettuati in difformità dalle suddette condizioni non saranno considerati validi ai fini della rendicontazione.

11.2 Variazioni al progetto in corso di svolgimento

Ogni modifica o variazione che abbia impatto diretto o indiretto sul progetto imprenditoriale presentato (in particolare sugli elementi oggetto di valutazione) deve essere comunicata a mezzo PEC al Comune di Milano utilizzando i modelli predisposti, per opportuna conoscenza o per la sua necessaria approvazione ai fini del corretto avanzamento progettuale.

Le richieste di variazione, per essere ammissibili devono contenere i motivi della variazione, la descrizione degli elementi variati, l'impatto sul progetto presentato nonché tutto ciò che sia necessario ai fini della valutazione da parte degli uffici preposti.

Verranno ritenute ammissibili solo le modifiche del progetto che non alterino le finalità degli interventi originariamente approvati e purché siano riconducibili alle macro voci di spesa di cui all'art. 8.

Se la variazione comporta la modifica della natura e/o funzionalità dei singoli beni e/o servizi originariamente previsti, questa dev'essere preventivamente autorizzata via Pec dal Comune di Milano.

Non sarà necessario il rilascio di autorizzazione, ma resta l'obbligo di comunicazione a carico dell'impresa, se trattasi di variazioni dei singoli beni e/o servizi all'interno della stessa macro voce di spesa.

Variazioni che comportano una diminuzione sul totale dell'investimento progettuale ammesso (risultante dalla graduatoria pubblicata) potranno essere autorizzate solo se non superiori al 40% pena la revoca della concessione delle agevolazioni. Negli altri casi se:



- trattasi di variazioni in diminuzione inferiori al 20% del totale ammesso è sufficiente inviare una comunicazione all'Amministrazione Comunale;
- trattasi di variazione in diminuzione compresa tra il 20% e il 40% del totale ammesso occorre che la variazione sia preventivamente autorizzata via Pec dal Comune di Milano;

Si tenga presente che qualsiasi variazione in diminuzione del totale dell'investimento comporta una riduzione proporzionale del contributo ammissibile e la eventuale riparametrazione dei totali delle macro voci.

Per eventuali variazioni in aumento del totale dell'investimento non si richiede la preventiva autorizzazione da parte del Comune di Milano e tali variazioni non comportano, in nessun caso, un aumento dell'agevolazione concessa. Le spese in eccesso sono a totale carico dell'impresa.

Per quanto concerne la variazione della unità operativa (unità locale), sempre all'interno delle vie interessate dal Bando, deve essere formalmente e preventivamente richiesta l'autorizzazione al Comune di Milano. La medesima non è mai ammessa per i progetti che prevedono opere murarie e/o lavori assimilati, se non in presenza di cause documentabili di forza maggiore, ed in tal caso non saranno riconosciute, ai fini delle agevolazioni, le spese già sostenute per tali tipologie di spesa.

Non è considerata variazione l'acquisto di un bene di diversa marca o da diverso fornitore, purché conforme al progetto di investimenti approvato.

Alla formale richiesta di variazione, il Comune di Milano risponderà entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza.

11.3 Variazioni societarie e di carattere generale

È consentito variare la forma societaria, nonché i soci, i legali rappresentanti, i soggetti con poteri di rappresentanza, gli amministratori senza poteri di rappresentanza, previa richiesta preventiva all'Amministrazione Comunale che si pronuncerà entro 30 giorni.

Le variazioni, per essere autorizzate, devono comunque avvenire nel pieno rispetto delle condizioni previste dal presente bando (requisiti di partecipazione, obblighi dei soggetti beneficiari ecc.).

11.4 Vincoli temporali

Per un periodo di tre anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto imprenditoriale, il beneficiario è tenuto a non alienare, non cedere o distrarre dall'uso produttivo i beni oggetto dell'agevolazione. È ammessa la loro sostituzione con beni analoghi ed almeno di pari valore, previa comunicazione all'Amministrazione Comunale, in presenza di cause documentabili di forza maggiore.

L'attività economica esercitata nell'unità produttiva localizzata nell'Area di intervento individuata non potrà essere cessata o conclusa entro un periodo inferiore ai cinque anni dal Contratto di Avvio Progetto stipulato con il Comune di Milano.

L'attività economica non potrà essere rilocalizzata, anche se all'interno delle aree indicate nel Bando, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di liquidazione del saldo dell'agevolazione spettante, salvo preventiva e formale autorizzazione del Comune di Milano.

11.5 Obblighi di pubblicazione e comunicazione

Entro il 28 febbraio di ogni anno o nei termini normativi previsti per la redazione del bilancio, le imprese che ricevono contributi dalle pubbliche amministrazioni superiori a 10.000,00 euro annui sono tenute,



pena la restituzione delle somme, a pubblicare tali somme nella nota integrativa del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato.

12. Monitoraggio, controlli e trasparenza

L'Amministrazione Comunale, sia in proprio o per il tramite di suoi incaricati, oltre alle verifiche ed ispezioni già citati all'art. 9, potrà in qualsiasi momento del periodo di realizzazione del progetto e fino ai tre anni successivi al termine dello stesso, disporre verifiche e controlli, anche a campione, per monitorare la sussistenza delle condizioni per la fruizione delle agevolazioni previste a favore dei soggetti beneficiari.

I soggetti beneficiari dovranno, a tal fine, consentire visite e sopralluoghi fornendo ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

Sempre in una logica di trasparenza e ai fini del monitoraggio dei risultati della iniziativa, i beneficiari si impegnano a comunicare i risultati conseguiti dall'impresa nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, fornendo informazioni dettagliate relative a occupazione creata (dipendenti, soci, collaboratori, etc.) fatturato, utile o perdite di esercizio.

Tutti dati richiesti saranno trattati con la sola finalità di monitorare l'andamento economico e le ricadute sociali dei progetti agevolati e saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente in tema di privacy.

13. Revoca delle agevolazioni

Il Comune di Milano può procedere alla revoca delle agevolazioni finanziarie nel caso in cui ricorrano una o più delle seguenti ipotesi:

- insussistenza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti di accesso previsti per la partecipazione al bando per l'ottenimento delle agevolazioni finanziarie e/o da norme generali e settoriali;
- accertamento del rilascio di dichiarazioni, presentazione di documenti o comunicazioni al Comune di Milano risultati non veritieri;
- mancata presentazione della Dichiarazione di Accettazione entro 30 giorni dalla data di invio della comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- realizzazione del progetto di investimento nei tempi previsti per il completamento, in misura inferiore al 60% dell'importo ammesso ad agevolazione;
- gli interventi non risultino realizzati nella sede operativa dell'impresa identificabile da visura camerale ed indicata quale unità locale oggetto dell'investimento;
- inosservanza dell'obbligo di non alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione nel periodo di tre anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto di investimento;
- inosservanza del divieto di cessione o chiusura dell'attività economica esercitata nell'unità produttiva entro un periodo inferiore ai cinque anni dal Contratto di avvio Progetto stipulato con il Comune di Milano;
- rilocalizzazione, sempre all'interno delle vie ammissibili dal Bando, dell'attività economica esercitata nell'unità produttiva prima che siano trascorsi tre anni dalla data di liquidazione del

saldo dell'agevolazione spettante, senza preventiva e formale autorizzazione del Comune di Milano;

- fallimento dell'impresa beneficiaria ovvero apertura nei confronti della medesima di altra procedura concorsuale con finalità liquidatoria;
- mancata presentazione della rendicontazione tecnico-amministrativa entro il termine previsto di 60 giorni dalla data di conclusione del progetto;
- modifiche al progetto di investimento finanziato che non rientrano fra gli interventi previsti e/o apporto di variazioni non preventivamente comunicate ed autorizzate dal Comune di Milano;
- vi sia impossibilità da parte del Comune o di suoi incaricati di procedere a ispezioni presso la sede e/o verificare l'effettiva realizzazione del progetto agevolato e/o accertare la veridicità e congruità dei documenti giustificativi presentate in fase di rendicontazione;
- mancato rispetto degli accordi relativi alla restituzione del finanziamento concesso;
- mancata osservazione degli obblighi previsti dal DM 267/04 o dal provvedimento di concessione.

Il procedimento di revoca della concessione delle agevolazioni finanziarie del Comune di Milano si concluderà entro il termine di 150 giorni.

In caso di revoca, le somme da restituire da parte dell'impresa saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle figlie di operai e impiegati dal momento dell'erogazione al momento della restituzione.

14. Contenuto e modalità di presentazione della domanda di ammissione

14.1 Contenuto

La documentazione per la presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni finanziarie si compone dei seguenti documenti tecnici e amministrativi di seguito elencati:

- Domanda di partecipazione contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, relative al possesso dei requisiti di ammissibilità unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i;
- Formulario di progetto;
- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis.
- Dichiarazione sostitutiva per obbligo rimozione apparecchi gioco di azzardo leciti (L. R. 8/2013);
- Dichiarazione per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (*se del caso*);
- Prospetti contabili (*per imprese già costituite*).

La **domanda di partecipazione** e il **Formulario di progetto** dovranno essere redatti su modulistica predisposta dall'Amministrazione.

I **prospetti contabili** da presentare per le imprese partecipanti già iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi sono:



- per le società di capitali, dati di bilancio relativi agli ultimi due esercizi finanziari (periodi di imposta 2018 e 2019 per le società aventi l'esercizio coincidente con l'anno solare);
- per le società di persone e imprese individuali, dati di bilancio degli ultimi due esercizi finanziari (periodi di imposta 2018 e 2019 per le società aventi l'esercizio coincidente con l'anno solare) oltre ad un'autocertificazione dell'ultima dichiarazione dei redditi d'impresa presentata (anno di imposta 2018), limitatamente ai quadri RF o RG ed RS; l'autocertificazione dovrà contenere tutte le componenti compilate in sede di dichiarazione dei redditi (modello unico PF 2019 o modello unico SP 2019) relative ai quadri sopra indicati.

Alla domanda potranno essere allegati:

- preventivi dettagliati di spesa che costituiranno elemento di giudizio rispetto al criterio della fattibilità tecnica (art. 15 punto b.1);
- ogni altro documento che contenga elementi utili alla valutazione.

14.2 Modalità di presentazione domanda di ammissione alle agevolazioni

La domanda per l'ammissione alle agevolazioni e tutta la documentazione tecnico amministrativa con i relativi allegati dovrà essere presentata esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese" all'interno del sistema <http://webtelemaco.infocamere.it>.

Le modalità di trasmissione delle domande sono esplicitate attraverso la modulistica pubblicata e disponibile sul sito istituzionale dei due enti promotori:

www.comune.milano.it e www.milomb.camcom.it

Le domande potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del bando ed **entro le ore 12:00 del 14 dicembre 2020**.

Le domande ricevute oltre tale scadenza saranno considerate non ammissibili.

Ai sensi del DPR 642/1972, le domande di partecipazione dovranno essere perfezionate con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro, eventualmente procedendo all'assolvimento in modo virtuale tramite carta di credito sui circuiti autorizzati.

Le domande di partecipazione da parte di imprese già costituite dovranno essere sottoscritte mediante firma digitale del legale rappresentante/titolare di impresa e presentate insieme alla copia del documento di identità del sottoscrittore.

Le domande di partecipazione da parte di aspiranti imprenditori dovranno essere sottoscritte con firma digitale dal singolo proponente (se persona singola) o con firma digitale del delegato rappresentante del gruppo proponente unitamente a copia della delega sottoscritta con firma olografa da tutti i componenti e a copia dei documenti di identità di tutti i sottoscrittori.

Gli aspiranti imprenditori non in possesso della firma digitale potranno fissare un appuntamento per il rilascio gratuito del dispositivo di firma presso la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi presso cui è stato attivato un servizio di assistenza (vedi punto 14.3).

Nel caso di cittadini extra UE, è necessario allegare anche copia del permesso di soggiorno in corso di validità.



La mancata sottoscrizione della domanda costituisce irregolarità non sanabile e pertanto motivo di esclusione d'ufficio.

Sarà possibile rimediare a eventuali omissioni, incompletezze e/o irregolarità di informazioni e documenti utili ai fini della partecipazione all'Avviso entro il termine perentorio di 7 giorni da calendario dalla ricezione via mail della richiesta di integrazione documentale da parte della Camera di Commercio o delle altre organizzazioni delegate, decorsi i quali avverrà automaticamente l'esclusione.

14.3 Servizio di assistenza

Per facilitare la partecipazione al presente Avviso, la Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi, anche per tramite di altre organizzazioni delegate, ha attivato servizi di: assistenza tecnica per l'uso della piattaforma Telemaco, rilascio gratuito del dispositivo di firma digitale per chi ne è sprovvisto alla data di presentazione della domanda oltre ad un servizio di informazione ed assistenza personalizzata alla compilazione della modulistica.

Per accedere ai servizi è necessario inviare una email all'indirizzo: prossimaimpresa.mi.camcom.it.

15. Modalità e criteri di valutazione delle candidature

I progetti imprenditoriali saranno valutati sulla base del seguente iter istruttorio:

- a) creazione di un elenco cronologico delle domande di ammissione alle agevolazioni pervenute;
- b) verifica dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui al precedente art. 5;
- c) verifica dell'ammissibilità dell'intervento imprenditoriale proposto e della documentazione tecnico amministrativa;
- d) eventuale richiesta di ulteriori integrazioni della documentazione;
- e) valutazione, ad opera di una Commissione Giudicatrice appositamente nominata, della qualità tecnica del progetto di impresa presentato e delle spese previste;
- f) invio della comunicazione di ammissione all'agevolazione finanziaria, con indicato il numero di protocollazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione finanziaria;

oppure

invio della comunicazione di eventuali motivi ostativi all'ammissione, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90;

- g) pubblicazione della graduatoria sul sito istituzionale dei due enti promotori:

Per il Comune di Milano sul sito www.comune.milano.it nella sezione "Bandi e Avvisi di gara" > "Bandi" > "Esiti" > "Contributi".

Per la Camera di Commercio sul sito istituzionale www.milomb.camcom.it.

- h) Le domande di agevolazione, superate le verifiche di ammissibilità, saranno valutate dalla Commissione Giudicatrice tramite l'attribuzione di punteggi, sulla base dei seguenti criteri:



CRITERIO	SOTTOCRITERI	PESO SOTTOCRITERI	PUNTEGGIO CRITERIO
A) CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	A1) ADEGUATEZZA DEL TEAM Adeguatezza e significatività delle competenze imprenditoriali, professionali e manageriali del proponente e/o del team in relazione al contenuto del progetto	4 punti	Da 0 a 10 punti
	A2) SOLIDITÀ ECONOMICA FINANZIARIA DEI PROPONENTI Capacità attesa di rimborsare il finanziamento agevolato, apporto mezzi propri sul totale passivo, copertura finanziaria delle immobilizzazioni, incidenza degli oneri finanziari sulla gestione caratteristica del fatturato	6 punti	
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B1) FATTIBILITA' TECNICA Adeguatezza delle risorse sia strumentali che organizzative, congruità dei costi e della tempistica di realizzazione del progetto	10 punti	Da 0 a 40 punti
	B2) SOSTENIBILITA' ECONOMICA Capacità attesa del progetto di generare il reddito necessario alla remunerazione degli investimenti effettuati in un'ottica di medio e lungo termine	10 punti	
	B3) QUALITA' DELLA PROPOSTA Chiarezza e adeguatezza della strategia di attuazione del progetto e coerenza con le finalità del Bando; innovatività dei servizi e delle soluzioni proposte rispetto al contesto di riferimento in termini di attenzione alla sostenibilità ambientale, alla qualità e genuinità della proposta gastronomica, delle soluzioni per la salute di lavoratori e utenti	10 punti	
	B4) IMPATTO della proposta in termini di ampliamento dell'offerta di servizi nel quartiere (ampliamento del numero di posti a sedere, servizi di consegna a domicilio, etc.)	10 punti	
	TOTALE CRITERI SPECIFICI	Max 50 punti	

C) PREMIALITÀ PER LOCALIZZAZIONE DELLA SEDE OPERATIVA	La premialità verrà assegnata nel caso in cui l'ubicazione della sede operativa dove si svolgerà il progetto rientri nel raggio di 400 mt dalla sede comunale di Via Durando 38.	3 punti
--	--	---------

I punteggi verranno assegnati moltiplicando il peso relative ad ogni sotto criterio con il valore corrispondente ai seguenti giudizi:

GIUDIZIO	VALORE
Non valutabile	0
Del tutto inadeguato	0.2
Inadeguato	0.4
Mediocre	0.5
Sufficiente	0.6
Discreto	0.7
Buono	0.8
Ottimo	0.9
Eccellente	1

Non verranno in nessun caso ammessi alle agevolazioni i progetti imprenditoriali che, sommando i punteggi attribuiti a ciascun criterio specifico di valutazione, non raggiungeranno la soglia minima di 30 punti sui 50 punti attribuibili, senza conteggiare eventuali criteri premiali.

A ciascun progetto sarà attribuito un punteggio derivante dalla somma dei punteggi relativi ai criteri specifici ed eventuale punteggio di premialità fino ad un massimo di 53 punti.

I progetti che supereranno la valutazione saranno collocati in una apposita graduatoria che verrà approvata con successivi atti dirigenziali e di cui sarà inviata ai Beneficiari apposita comunicazione.

Nel caso di progetti collocati in graduatoria nella medesima posizione, verrà data priorità a quello che riceverà il punteggio più alto in relazione ai singoli criteri di valutazione nel seguente ordine:

1. Fattibilità tecnica della proposta;
2. Sostenibilità economica della proposta;
3. Impatto della proposta in termini di ampliamento dell'offerta di servizi nel quartiere (ampliamento del numero di posti a sedere, servizi di consegna a domicilio, etc.).

La Commissione Giudicatrice si riserverà la facoltà di ridurre i relativi budget e rimodulare proporzionalmente il contributo pubblico qualora dalla valutazione emergessero spese sovrastimate o non rientranti nelle categorie di spesa previste.

16. Modalità e tempi di erogazione delle agevolazioni

16.1 Comunicazione di avvenuta ammissione alle agevolazioni

A seguito dell'approvazione della graduatoria, il Comune di Milano invierà al Beneficiario, tramite Posta elettronica certificata (PEC), apposita comunicazione di avvenuta ammissione alle agevolazioni.

Nella comunicazione verrà specificata l'entità delle agevolazioni concesse, nonché le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione. Verranno altresì fornite indicazioni per la trasmissione e accettazione eventuale di rimodulazione del budget di progetto.



16.2 Dichiarazione di Accettazione

Entro e non oltre **30 giorni** dalla data di invio della comunicazione, il legale rappresentante dell'impresa ammessa alle agevolazioni (o il firmatario della domanda di candidatura in caso di imprese non ancora costituite), dovrà sottoscrivere la Dichiarazione di Accettazione confermando gli impegni indicati nel progetto, pena la decadenza alle agevolazioni.

16.3 Adempimenti del richiedente e attestazione / asseverazione

Entro e non oltre 90 giorni dalla data di invio della comunicazione di avvenuta ammissione alle agevolazioni, le imprese e gli aspiranti imprenditori dovranno aver adempiuto a tutti gli obblighi indicati agli art. 4 e 5 (costituzione d'impresa, iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA, piena disponibilità dell'unità locale etc.) e dovranno presentare un'**attestazione/asseverazione** redatta in base alle seguenti casistiche:

- A. Se tra le spese di investimento non sono previste opere murarie e/o lavori assimilati ma sono previsti acquisti di attrezzature, impianti, macchinari e altri beni materiali e immateriali, dovrà essere presentata una attestazione del legale rappresentante dell'impresa indicante la descrizione analitica e tecnica dei singoli beni, la relativa funzionalità degli stessi al progetto nonché la riconduzione dei beni alle macro voci di spese ammissibili;
- B. Se tra le spese di investimento sono previste opere murarie e/o lavori assimilati per importi inferiori ad € 25.000 dovrà essere presentata una asseverazione, ovvero la dichiarazione congiunta in originale del legale rappresentante e della impresa realizzatrice delle opere o di un professionista iscritto ad albo, indicante la descrizione analitica e tecnica dei singoli beni e/o delle opere e/o lavori assimilati e relativa funzionalità dell'intervento secondo le macro voci di spese ammissibili. L'asseverazione dovrà essere completata da una relazione fotografica dello stato dei luoghi prima dell'intervento;
- C. Se tra le spese di investimento sono previste opere murarie superiori a € 25.000 dovrà essere presentata una asseverazione rilasciata da professionista iscritto ad albo specifico (ingegnere, architetto, etc.) e contenente:
 - la chiara e precisa descrizione delle caratteristiche dell'unità locale oggetto degli investimenti;
 - la descrizione analitica degli interventi da realizzare e chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza delle opere all'intervento imprenditoriale proposto specificando chiaramente la finalità di ciascuna opera prevista;
 - l'attestazione della conformità, di materiali e prodotti, alle regole tecniche e normative vigenti;
 - l'attestazione della fattibilità dell'intervento nei tempi massimi previsti dal bando, indicando in apposito cronoprogramma le fasi attuative, l'iter amministrativo ed autorizzativo, la realizzazione delle opere, il rilascio delle necessarie certificazioni di conformità;
 - il costo globale delle opere suddiviso in voci di spesa assimilabili (es. fornitura e lavorazione dei materiali edili, impianto elettrico, impianto idrico, ecc.) con attestazione di modalità di calcolo della spesa;
 - elaborati di progetto composti da relazione fotografica dello stato dei luoghi, planimetrie dello stato dei luoghi e planimetrie di progetto entrambe in scala adeguata, timbrata, datata e quotata.

16.4 Contratto di Avvio Progetto e comunicazione del CUP

Verificato l'effettivo rispetto degli impegni assunti e la completezza e correttezza della documentazione richiesta, il Comune di Milano convocherà l'impresa per la sottoscrizione del Contratto di Avvio Progetto e contestuale comunicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere apposto su tutti i titoli di spesa.

16.5 Richiesta di anticipazione ed accesso al prestito a tasso agevolato

Dopo aver sottoscritto il Contratto di Avvio Progetto, i beneficiari potranno inoltrare la Richiesta di Anticipazione utilizzando il format messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale per accedere alla erogazione della quota di agevolazione finanziaria concessa a titolo di prestito a tasso agevolato.

L'erogazione del prestito a tasso agevolato avverrà entro 60 giorni dalla data di ricezione della Richiesta di Anticipazione. La durata del finanziamento sarà di 5 anni, comprensiva di un anno di preammortamento e rimborso della quota di interessi dovuti.

Il beneficiario dovrà provvedere al rimborso del prestito erogato dal Comune di Milano. La restituzione avverrà secondo un piano di ammortamento pluriennale (Piano di Rientro), ad un tasso fisso dello 0,5 punti percentuali e attraverso rate costanti semestrali posticipate, da versare entro la scadenza di ogni rata, ciascuna comprensiva di quota capitale e di quota interessi.

In caso di ritardo nel rimborso delle rate del finanziamento, l'impresa sarà tenuta al pagamento degli interessi di mora, calcolati in base al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di scadenza della rata non pagata, maggiorato di tre punti percentuali. L'obbligo di corresponsione di tali interessi di mora decorre dalla data di scadenza della rata non pagata senza bisogno di alcuna intimazione, né messa in mora.

Il beneficiario potrà comunque, in ogni momento, chiedere l'estinzione anticipata del prestito agevolato.

16.6 Contratto di Fine Progetto ed Erogazione del Saldo

La restante quota dell'agevolazione finanziaria concessa a saldo e a titolo di contributo a fondo perduto, sarà erogata a seguito di verifiche sull'ultimazione del progetto di investimento.

In particolare, l'ammontare complessivo delle agevolazioni finanziarie sarà determinato a conclusione della fase di rendicontazione del progetto di investimento, secondo le modalità indicate all'art. 9.

Entro e non oltre 60 gg dalla data di ultimazione degli investimenti dovrà essere inoltrata la documentazione finale di spesa con richiesta di Saldo delle agevolazioni. Le risultanze dell'esito della rendicontazione saranno riportate nel Contratto di Fine Progetto che sarà sottoscritto entro 90 gg dalla data di ricezione di tutta la documentazione prodotta dal beneficiario.

16.7 Contratto di Fine del Progetto con erogazione del contributo a Saldo e del Prestito a tasso agevolato

Le imprese che non necessitano degli anticipi di cui al punto 16.5, possono richiedere l'erogazione delle agevolazioni (quota di prestito a tasso agevolato e quota contributo a fondo perduto) dopo la conclusione del progetto imprenditoriale, previa verifica della corretta rendicontazione delle spese effettuate.

In questo caso, la durata del finanziamento sarà di 4 anni, e sarà erogato alle stesse condizioni descritte al punto 16.5.

16.8 Pre estinzione del prestito e concessione della sola quota a Fondo Perduto

In assenza di anticipi e a conclusione del progetto di investimento, le imprese potranno altresì chiedere che la quota di prestito a tasso agevolato venga contestualmente utilizzata per la pre-estinzione del finanziamento stesso, ottenendo in tal modo la sola quota di contributo a Fondo Perduto.

17. Informativa ai sensi dell'art 13 del Regolamento UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali sono trattati dal Comune di Milano in qualità di Titolare e dalla Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi.

Per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura si informa che i dati conferiti dai soggetti interessati costituiscono presupposto indispensabile per la partecipazione al bando con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, compresa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico nonché all'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto. Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative. Resta fermo l'obbligo del Comune di Milano di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

Il trattamento dei dati personali è effettuato – nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalla normativa nazionale – anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale del Comune di Milano e/o da soggetti terzi, designati Responsabili esterni del trattamento, che abbiano con esso rapporti di servizio, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

Il Comune di Milano cura il costante aggiornamento della propria informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche legislative nazionali e comunitarie. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

I dati saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti e in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.



I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati, e diffusi con esclusione di quelli relativi alla salute, quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento. In particolare, i procedimenti approvati dagli organi competenti in esito alla procedura verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet del Comune di Milano, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento, se incompleti o erranei, e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo la richiesta:

- alla Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa, Unità Economia Sociale, via Dogana, 4 - 20123 Milano o inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica: plo.servimprese@comune.milano.it;
- al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") e-mail: dpo@comune.milano.it.

Infine si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo italiana - Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n. 121 - 00186 Roma

18. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni, è la Dott.ssa Filomena Dragonetti - Responsabile della Unità Economia Sociale - Direzione Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa del Comune di Milano - Via Dogana, 4 (Scala C, 1° piano) - 20123 Milano

19. Informazioni generali e comunicazioni

Le notizie e gli aggiornamenti inerenti il presente bando saranno pubblicati sul sito www.comune.milano.it e sul sito www.milomb.camcom.it. La pubblicazione sui due siti varrà come notifica a tutti gli interessati.

Eventuali richieste di informazioni o chiarimenti sul bando potranno essere indirizzate alla casella di posta: prossimaimpresa@mi.camcom.it

Per informazioni generali sull'iniziativa scrivere a plo.servimprese@comune.milano.it del Comune di Milano - Direzione Economia Urbana e Lavoro, Unità Economia Sociale

Il Dirigente

Direzione di Progetto Innovazione
Economica e Sostegno all'Impresa

(sottoscritto digitalmente)

